

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

**07 gennaio 2025**

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	07/01/2025	2	Tempi lunghi per Bargi Presto i primi indagati nel fascicolo Toyota MH = L'inchiesta in salita sulla centrale di Bargi Lo scoppio e le vittime di Borgo Panigale: a breve gli indagati <i>Andreina Baccaro</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	07/01/2025	3	Pieri della Cisl: «Più ispettori per fare i controlli» = «Troppi appalti, bisogna assumere più ispettori La sicurezza va portata a scuola» <i>Giorgio Pirani</i>	4
NUOVA FERRARA	07/01/2025	32	L'ira del Masi Torello per il gol annullato <i>Alessandro Bassi</i>	7
NUOVA FERRARA	07/01/2025	32	La Portuense non trova la sua strada <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	07/01/2025	33	La ripartenza del Mesola è di spessore <i>Lorenzo Gatti</i>	9
REPUBBLICA BOLOGNA	07/01/2025	2	Crisi dei circoli Pd in città Ecco il piano del Nazareno = Crisi dei circoli Pd, c'è un piano di rientro "Ora fondi ai territori" <i>Caterina Giusberti</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/01/2025	49	Geovest premia i dipendenti con un bonus di 300 euro <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/01/2025	63	Mesola-Comacchiese, ora lo scontro diretto <i>Franco Vanini</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/01/2025	64	Despar 4 Torri, si riparte fuori casa contro gli Stars <i>Redazione</i>	14

**LE INDAGINI IN CORSO**

## Tempi lunghi per Bargi Presto i primi indagati nel fascicolo Toyota MH

di **Andreina Baccaro**

**M**entre due delle inchieste per gli incidenti più gravi sul lavoro del 2024 nel Bolognese, quello alla Toyota Material Handling e quello sui binari vicino alla stazione di San Giorgio di Piano, si avviano a chiusura, è ancora una matassa complessa da sbrogliare la strage di Suviana, dove ad aprile, all'interno della centrale idroelettrica di Bargi, persero la vita sette persone. Gli inquirenti, nucleo investigativo

dei carabinieri, tecnici dell'Ausl, vigili del fuoco e consulenti nominati dalla Procura, non hanno ancora potuto avere accesso al sito.

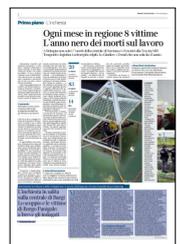
a pagina 2

**Imminente la chiusura delle indagini per la morte dell'operaio 47enne travolto da un Intercity**

## L'inchiesta in salita sulla centrale di Bargi Lo scoppio e le vittime di Borgo Panigale: a breve gli indagati

**M**entre due delle inchieste per gli incidenti più gravi sul lavoro del 2024 nel Bolognese, quello alla Toyota Material Handling e quello sui binari vicino alla stazione di San Giorgio di Piano, si avviano a chiusura, è ancora una matassa complessa da sbrogliare la strage di Suviana, dove ad aprile, all'interno della centrale idroelettrica di Bargi, persero la vita sette persone. Gli inquirenti, nucleo investigativo dei carabinieri, tecnici dell'Ausl, vigili del fuoco e consulenti nominati dalla Procura, non hanno ancora potuto avere accesso al sito, perché lo svuotamento della centrale dall'acqua si è dovuto fermare per permettere l'installazione, da parte di Enel Green Power, di sensori per monitorare l'area. Operazione ancora in corso che dovrebbe concludersi nelle prossime settimane. Nel frattempo l'inchiesta per disastro colposo, omicidio plurimo e lesioni colpose resta contro ignoti. I periti a novembre hanno

depositato una pre-relazione nella quale, oltre a chiarire che il crollo e poi l'incendio e l'esplosione sono partiti dall'alternatore del Gruppo 2, hanno ipotizzato sei possibili cause tutte di tipo meccanico, ma che non potranno essere verificate fin quando gli stessi consulenti non potranno accedere al sito. Procedo più spedita invece l'inchiesta per l'esplosione del 23 ottobre alla Toyota Material Handling, dove le vittime furono due. Qui, accertato che l'incidente partì da un climatizzatore esterno al reparto logistica, gli inquirenti hanno acquisito la documentazione nelle ditte che hanno lavorato all'installazione e alla manutenzione del macchinario. Entro gennaio dovrebbero arrivare i primi avvisi di garanzia, che riguarderanno

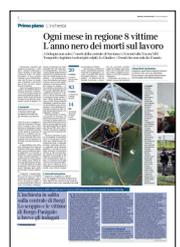


Peso:1-5%,2-18%

responsabili della sicurezza, installatori e manutentori dell'impianto: un atto dovuto per permettere loro di partecipare con i propri consulenti e difensori agli accertamenti irripetibili. È invece imminente la chiusura dell'inchiesta per la morte di Attilio Franzini: l'operaio 47enne di Formia dipendente di Salcef group travolto da un Intercity alle 4.30 del 4 ottobre scorso a San Giorgio di Piano, mentre lavorava sui binari per conto di Rfi (committente dell'appalto). Al momento sono indagati due dipendenti di Salcef group e uno di Rfi, con incarichi di responsabilità nel cantiere e in materia di sicurezza del

sito, che a breve saranno interrogati in Procura. Poi le indagini si avvieranno a conclusione. La Polfer avrebbe intanto accertato che l'operaio non attraversò i binari di sua spontanea iniziativa.  
di **Andreina Baccaro**

**Le relazioni dei periti**  
Ipotizzate sei possibili cause per lo scoppio: non potranno essere verificate fino a quando non si potrà accedere al sito



Peso:1-5%,2-18%

## Il sindacalista: bisogna sensibilizzare dalle scuole

# Pieri della Cisl: «Più ispettori per fare i controlli»

«Per il nuovo presidente della Regione, Michele de Pascale, il tema della sicurezza è fondamentale. Ma va fatto un gran lavoro di prevenzione, specie nelle scuole e nei giovani», dice Filippo Pieri, segretario generale della Cisl Emilia-Romagna. Richiama le priorità presenti nel Patto per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sottoscritto con la Regione nel 2022 ma non solo. «Chiediamo anche una maggiore assunzione di ispettori del lavoro e

medici del lavoro, cosa che devono fare governo e Regione».

a pagina **3 Pirani**



Peso:1-8%,3-45%

# «Troppi appalti, bisogna assumere più ispettori La sicurezza va portata a scuola»

Pieri (Cisl): la prevenzione è fondamentale

Un altro anno tragico per gli incidenti sul lavoro in Emilia-Romagna, un dato peggiorato ulteriormente dopo i casi della centrale idroelettrica di Bargi a Suviana e l'esplosione allo stabilimento Toyota a Bologna. «Per il nuovo presidente della Regione, Michele de Pascale, il tema della sicurezza è fondamentale. Ma va fatto un gran lavoro di prevenzione, specie nelle scuole e nei giovani», dice Filippo Pieri, segretario generale della Cisl Emilia-Romagna.

**Com'è stato il 2024 dal punto di vista degli incidenti sul lavoro?**

«Purtroppo continua questa strage nel mondo del lavoro, specie nel 2024 dove abbiamo avuto delle situazioni molto gravi come quelli della diga di Bargi e quello allo stabilimento Toyota, come anche numerosi infortuni avvenuti nel settore dei trasporti. La situazione è problematica e come Cisl siamo in prima linea per fronteggiare questo problema».

**Ci sono dei piani che avete messo in atto assieme alla giunta regionale?**

«Con la precedente guidata

da Bonaccini abbiamo sottoscritto nel settembre 2022 un patto per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Con de Pascale invece ci siamo incontrati a metà dicembre e ha messo il tema della salute e sicurezza tra le priorità della Regione e questo non può che farci piacere».

**Ma cosa chiedete in questo patto?**

«Abbiamo condiviso degli elementi che da tempo stiamo portando avanti come il rispetto delle regole sul lavoro, l'applicazione corretta dei Contratti nazionali, la regolarità degli appalti e subappalti e la prevenzione e formazione sin dal primo giorno di lavoro. Poi chiediamo anche una maggiore implementazione delle tecnologie e innovazioni nel campo della sicurezza. Insomma, sono tutti temi su cui intervenire e in modo repentino e veloce».

**E dalla firma di questo patto ad oggi avete visto dei miglioramenti?**

«Dal punto di vista delle morti no, visto che il numero è peggiorato. Ma siamo consci del fatto che è un percorso lungo e bisogna lavorare in

modo assiduo e continuo su questi temi».

**Quali sono le altre priorità?**

«Tra i nostri temi cardine oltre a quelli nel patto chiediamo anche una maggiore assunzione di ispettori del lavoro e medici del lavoro, cosa che devono fare governo e Regione».

**Basta questo?**

«Sicuramente va fatto un grande lavoro di prevenzione, specie nei giovani come corsi di formazione nelle scuole e parlare a loro di salute sul lavoro, cose che permetterebbero di creare una cultura e una sensibilità ancora più importate verso questi temi. Cultura che però bisogna far crescere e investire, questo è il nostro bisogno. Ma pensiamo ad esempio al tema della lingua italiana sul lavoro».

**In che senso?**

«Molti infortuni riguardano anche lavoratori stranieri. Può capitare che siano giovani, che siano qui da poco e abbiano difficoltà a capire la lingua; se non si ha la conoscenza perfetta dove si va a lavorare e i rischi che ci sono, poi una persona fatica ad evitarli. Da anni chiediamo di mettere



Peso: 1-8%, 3-45%

in campo un piano straordinario per un anno, o un anno e mezzo, di quattro ore al mese nei posti di lavoro fatti dalle risorse dell'Inail, un istituto che ogni anno produce utili importanti; chiediamo è che vengano reinvestiti in un piano nazionale di informazione nei luoghi di lavoro».

**E dal 2025 cosa vi aspettate?**  
«Impossibile dirlo. L'auspicio è che ci saranno sempre

meno incidenti e per farlo dobbiamo impegnarci tutti. La Regione ha dimostrato di saperlo fare, ma alla fine è solo con una collaborazione tra sindacati e istituzioni che si possono creare delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro».

**Giorgio Pirani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Servono i corsi d'italiano»**  
«Molti infortuni riguardano stranieri. Può capitare che siano giovani, che siano qui da poco e abbiano difficoltà a capire la lingua»



**Sindacalista**

Filippo Pieri  
è segretario  
regionale  
della Cisl

**Da sapere**

**Emilia-Romagna,  
il bilancio negativo**

✓ Sono aumentati anche a livello regionale le vittime degli incidenti sui luoghi di lavoro: sono stati 77 quelli totali nel 2023, 83 quelli registrati fino al 31 ottobre del 2024. Stabili, invece, gli infortuni non mortali, vicini alla soglia dei 14 mila denunciati nei primi dieci mesi a Bologna, oltre quella dei 63 mila se si considera tutta la regione

**La strage  
della centrale**

✓ Alla centrale elettrica Enel Green Power di Bargi di Suviana, lo scorso 9 aprile, sono morti 7 lavoratori e altrettanti sono stati feriti. L'incidente è stato causato dal crollo con incendio ed esplosione dell'alternatore del Gruppo 2. La Procura di Bologna procede per disastro, omicidio e lesioni colpose a carico di ignoti

**L'esplosione  
nella fabbrica**

✓ Procede l'inchiesta per l'esplosione del 23 ottobre alla Toyota Material Handling, dove le vittime furono due. Qui, accertato che l'incidente partì da un climatizzatore esterno al reparto logistica, gli inquirenti hanno acquisito i documenti nelle ditte che hanno lavorato all'installazione e alla manutenzione del macchinario

**L'operaio falciato  
sui binari Av**

✓ Imminente la chiusura dell'inchiesta per la morte di Attilio Franzini: l'operaio 47enne di Formia dipendente di Salcef group travolto da un Intercity alle 4.30 del 4 ottobre scorso a San Giorgio di Piano, mentre lavorava sui binari per conto di Rfi (committente dell'appalto). Al momento sono indagati due dipendenti di Salcef group e uno di Rfi



Peso:1-8%,3-45%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

## L'ira del Masi Torello per il gol annullato

### Contestata la decisione arbitrale sulla rete del possibile pareggio col Valsanterno

**Masi Torello** «Mandano in giro arbitri come questo o come quello di Bentivoglio e poi vorrebbero anche che non ti arrabbiassi?».

Il presidente del Masi Torello Voghiera, Claudio Ferrioli, a onor del vero, si è espresso in modo molto più colorito, ma la sostanza è questa. Anche stavolta una partita che si poteva almeno pareggiare, dopo aver rischiato che fosse una debacle, sfuma per una decisione decisamente "sfortunata" del direttore di gara. Chi ha assistito alla partita ha avuto la sensazione che, se il pareggio segnato da Mattia Fiore al 78' fosse stato concesso, anziché annullato dopo che il direttore di gara ha subito le vibranti proteste dei giocatori del Valsanterno, proba-

bilmente sarebbe arrivato almeno un punto per il Masi.

Mister Mario Lega, sempre molto equilibrato, fa notare che nelle ultime tre partite, con tre delle prime squadre del campionato, sono arrivate delle sconfitte, e questo ci sta, ma spesso derivate da decisioni sfavorevoli, e poi entra nel merito: «Onestamente non capisco perché l'arbitro abbia annullato la rete. Eravamo partiti piuttosto bene, poi abbiamo subito un uno-due terrificante. Loro sono decisamente forti e Bali è sempre pericolosissimo, ma bisogna dire che tutto il loro attacco è micidiale. Poco alla volta, però, noi siamo usciti, abbiamo ridotto le distanze».

Ed era arrivato, appunto, il pareggio in rimonta, con al re-

te del "solito" Toffano al 66' e poi, appunto, quella annullata: «Questa è una sconfitta che non crea particolari problemi, si sapeva che era gara difficile - riprende Lega -, ma almeno un punto lo potevamo portare a casa. E un punto, in queste condizioni di classifica, sarebbe stato importantissimo anche per il morale. Andiamo avanti e pensiamo alle prossime partite, torniamo in campo subito, con una gara difficile a Porotto. I ragazzi usciti? Per Ginesi erano solo crampi, per Toffano dovremo fare degli accertamenti».

**Alessandro Bassi**



Non capisco perché abbia cambiato idea

**Mister Lega**

**Mattia Fiore**

Suo il gol del pareggio realizzato al 78' ma annullato dall'arbitro



Peso: 21%

## la situazione

### Domani in campo La Portuense non trova la sua strada

► Due gol subiti, due giocatori espulsi, possibilità di rimonta vanificate. La domenica nera della Portuense si è materializzata a Trebbo di Reno, dove i rossoneri non hanno saputo replicare il successo dell'andata: d'altro canto, nell'ormai lontano 1 settembre 2024, a decidere fu il gol di quel Melandri che non vestì più la maglia rossonera. A replicare il successo ottenuto in Cop-

pa Minetti tre settimane dopo quello stop, allora con la sola rete di Mineo, è stato invece il Trebbo, a segno subito a inizio ripresa con Saleh e poi con il raddoppio su calcio di rigore realizzato da Rubino. Così l'andamento della squadra di mister Mariani continua altalenante, senza riuscire a dare un'impronta alla stagione. ●



#### Girone C Classifica

Mesola	38
Valsanterno	37
Valsetta Lagaro	36
Bentivoglio	32
Comacchiese	*32
Faro Gaggio Montano	*27
Centese	26
Petroniano	23
Consandolo	23
Portuense Etrusca	23
Trebbo	22
Casumaro	22
XMartiri	22
Msp	18
Atletico Castenaso	15
Masi Torello Voghiera	15
Felsina	13
Junior Corticella	11

\* una gara da recuperare

#### Così domani

(2° di ritorno, ore 20.30)

Valsanterno-Msp (ore 18)

Centese-Consandolo

Junior Corticella-Trebbo

Mesola-Comacchiese

Petroniano-Felsina

Portuense Etrusca-Casumaro

Valsetta Lagaro-Faro

XMartiri-Masi Torello V.

Atl. Castenaso-Bentivoglio



Peso:9%

## la capolista

### Buon punto La ripartenza del Mesola è di spessore

► Il Mesola ricomincia il campionato con lo stesso giusto piglio con cui lo aveva chiuso prima della sosta e pareggia per 1-1 una gara impegnativa sul campo del Bentivoglio, che resta pur sempre una delle formazioni più attrezzate del girone. Primo posto in classifica conservato per un punto sul Valsanterno.

Castellani in vantaggio con Allegrucci al 70', poi raggiunti beffardamente da Fiorentini su rigore al 90': «Abbiamo disputato un'ottima partita contro una squadra alla vigilia candidata a stravincere il campionato - commenta il presidente Massimo Modena - e, dopo essere passati in vantaggio, ci è mancato solo il raddoppio. Peccato, poi, per il nostro errore che ha causato il penalty nel

finale, conclusione dal dischetto che Calderoni aveva anche intuito, ma poi la palla è andata sul palo e quindi in rete. Ma siamo stati brillanti e un encomio lo rivolgo al nostro giovane centrocampista Nicola Paganini, che s'impegna sempre e ha ampiamente dimostrato che può giocare in questa categoria».

Il giusto atteggiamento che si è visto in partita fa ben sperare: «Abbiamo ben giocato e siamo fiduciosi per il prossimo impegno contro la Comacchiese - continua il massimo dirigente castellano -, anche se ci vedrà privi di Crosara, Telloli e Tofan, infortunati, ma rientrerà Minarelli dalla squalifica, mentre sono già tornati Biolcati e Neffati. Per noi è "il" derby in assoluto, la partita più sentita

fra giocatori che si conoscono e contro una squadra come quella rossoblù costruita per vincere».

Appuntamento domani sera alle 20.30 al comunale di Mesola.

**Lorenzo Gatti**



Peso:10%

# Crisi dei circoli Pd in città Ecco il piano del Nazareno

Il tesoriere nazionale: «Con i fondi del 2x1000 distribuiremo 2 milioni ai territori, Bologna avrà la sua parte»  
Il debito è di 4 milioni, a rischio il 40% degli immobili. Vaccari: «A Modena vendite o accorpate 50 sedi»

«Siamo in una fase di crescita, il 2 per mille ha raggiunto la cifra record di 10 milioni 300 mila euro. Significa che trasferirò due milioni 100 mila euro ai circoli di tutta Italia, inclusa la federazione di Bologna, dove c'è comunque un pregreso che va sanato». Questo dirà il tesoriere nazionale Michele Fina il 20 gennaio alla direzione di Bologna, in cui il Pd discuterà del piano di ta-

gli che si sta per abbattere sui circoli, per ripianare il debito da 4 milioni. Il 40% degli immobili è a rischio.  
**di Giusberti** ● a pagina 2

## Crisi dei circoli Pd, c'è un piano di rientro “Ora fondi ai territori”

di **Caterina Giusberti**

«Siamo in una fase di crescita come iscritti e anche come capacità economica, il 2 per mille ha raggiunto la cifra record di 10 milioni 300 mila euro. Significa che tra meno di un mese trasferirò due milioni 100 mila euro ai circoli di tutta Italia, inclusa la federazione di Bologna, dove c'è comunque un pregreso che va sanato. Ma l'indicazione è di usare queste risorse proprio per riaprire le sedi, come assoluta priorità». Questo dirà il tesoriere nazionale Michele Fina il 20 gennaio, quando prenderà parte alla direzione di Bologna, in cui il Pd discuterà del piano di tagli “lacrime e sangue” che si sta per abbattere sui circoli, per ripianare il debito da quattro milioni accumulato dalla federazione nei confronti della Fondazione Duemila, la cassaforte

dove gli ex Ds conferirono il loro patrimonio immobiliare alla nascita del Pd. Che la faccenda stesse per esplodere era noto da tempo, ma negli ultimi due anni e mezzo la situazione ha assunto proporzioni gigantesche, con un contratto di affitto mai più rinnovato dal 2021 e canoni mai versati alla Fondazione (anche se alcuni circoli assicurano di avere versato la propria quota di affitto al partito) in attesa di un pia-



Peso: 1-15%, 2-29%

no di rientro che non arrivava, e che è arrivato tra capo e collo alla fine dell'anno.

L'idea quindi adesso è quella di dismettere il 40% degli immobili, una quarantina, tra circoli, sedi, magazzini e sale feste. E nell'elenco ci sarebbero anche circoli molto noti in città come il Passepartout di via Galliera e la Casetta Rossa, ma anche altri del quartiere Borgo Panigale come il Giusti Ferrarini di via della Pietra, il Sandro Pertini, e il Bizzarri di via Marco Emilio-Lepido. «A Bologna si sta riflettendo su quali strutture mantenere, perché ci sono strutture che nel tempo si sono usate sempre meno – precisa Fina – ma penso che la situazione sia assolutamente gestibile. Bologna è uno dei partiti più strutturati e presenti, il che significa che ha molte risorse e ne gestisce altrettanto e questo ha portato ad accu-

mulare nel tempo una situazione più complessa».

La bozza del piano dei tagli è già pronta: una tabella Excel con nella prima colonna l'elenco degli immobili che resteranno in pancia alla Fondazione e il canone che, già da gennaio, gli affittuari dovranno pagare, stavolta per davvero. I circoli che non sono nell'elenco (posizioni di pregio, ampie metrature) saranno invece messi in vendita. Il nuovo contratto di affitto con la Fondazione Duemila sarà ratificato dalla direzione del 20 gennaio.

I segretari sono furibondi, il mal di pancia nel partito non potrebbe essere più forte, c'è anche chi invoca le dimissioni della segretaria Federica Mazzoni per come ha gestito tutta la partita. «Il 12 abbiamo convocato un incontro – spiega Mario Oliva della Bolognina – ci troveremo come circolo per capire cosa

fare, anche se non c'è più molto da discutere. Noi comunque negli ultimi anni abbiamo sempre pagato l'affitto, abbiamo tutti i versamenti, abbiamo sempre fatto le cose in regola, facciamo i salti mortali per autofinanziarci, più quel po' che arriva dal tesseramento. I circoli sono fondamentali per il partito, ma i proprietari non siamo noi».

## ***A Bologna un debito di 4 milioni, a rischio il 40% degli immobili "Arriveranno aiuti dal 2 x 1000"***



### **📷 La sforbiciata**

Cura dimagrante per i circoli del Pd a Bologna per ripianare i debiti: chi dovrà pagarsi l'affitto e chi dovrà chiudere perché l'immobile sarà venduto



Peso:1-15%,2-29%

**L'AZIENDA DEI RIFIUTI HA SEDE A CREVALCORE**

## Geovest premia i dipendenti con un bonus di 300 euro

Un bonus di 300 euro ai propri dipendenti. Geovest, la società con sede a Crevalcore e che si occupa della raccolta dei rifiuti nei territori degli 11 Comuni soci (Anzola, Argelato, Calderara, Castel Maggiore, Crevalcore, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Sala, Persiceto e Sant'Agata) ha erogato un bonus di 300 euro ai suoi 121 dipendenti. «Grazie agli ottimi risultati raggiunti nel 2024, sia in termini di bilancio che nella qualità dei servizi offerti - spiega il presidente William Maccagnani - abbiamo scelto di dimostrare concretamente il nostro sostegno ai dipenden-

ti con l'erogazione di un bonus straordinario di 300 euro per ciascun lavoratore. Questo importo, distribuito sotto forma di fringe benefit, è esente da tassazione e senza ulteriori aggravati per la società».

**Secondo** Maccagnani la decisione arriva in un contesto di crescenti difficoltà economiche per le famiglie. E allo stesso tempo dimostra la volontà di Geovest di sostenere concretamente il proprio personale. «L'anno appena passato - continua il presidente - è stato un anno positivo per Geovest che ha registrato un tasso di raccolta differenzia-

ta pari all'84,4%. Visti gli ottimi risultati in termini di bilancio e di qualità dei servizi offerti nella gestione della raccolta differenziata dei rifiuti e pulizia degli 11 Comuni soci vogliamo dunque dare un segnale concreto ai nostri lavoratori a fronte delle sempre maggiori spese».

«**Geovest** - prosegue Maccagnani - non ha come obiettivo primario la produzione di utili o dividendi, ma pone al centro della propria missione l'attenzione ai dipendenti, al sociale e alla sicurezza. Infatti, siamo orgogliosi di essere un'azienda certificata nei sistemi di gestione qualità, am-

biente e sicurezza. E con questo bonus vogliamo venire incontro alle difficoltà oggettive delle famiglie riguardo l'aumento del costo della vita».

**p. l. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:18%

# Mesola-Comacchiese, ora lo scontro diretto

Promozione: i lagunari si sono riavvicinati e hanno una gara in meno. Domani duello sul campo della capolista per vedere come stanno

**Mesola** a un passo dal colpaccio a Bentivoglio, raggiunto nel finale dopo aver gestito alla grande il vantaggio per l'intera durata del match. «E' un vero peccato, abbiamo gettato al vento due punti - commenta il direttore sportivo castellano Edoardo Biondi - con tante assenze e nello scontro diretto. Eravamo andati in vantaggio con Allegrucci, che aveva finalizzato un'azione fantastica di Cantelli e Davo. Purtroppo abbiamo commesso un'ingenuità al 90', che ci è costata il rigore, poi trasformato dai bolognesi. Resta la prestazione, abbiamo dimostrato di essere forti». Da uno scontro diretto all'altro: mercoledì a Mesola ci sarà il derby con la Comacchiese. Cavallari recupera il solo Minarelli, che ha scontato la squalifica. Il Mesola resta in testa alla classifica, ma le concorrenti si sono fatte sotto.

**A cominciare** dalla formazione lagunare, che ha vinto di misura

il derby casalingo con la X Martiri con il primo gol con la nuova maglia di Filippo Fiorini. Si recrimina a Porotto per il risultato: «Le azioni più nitide le abbiamo avute noi - afferma il direttore generale biancazzurro Antonio Alberani - con Manfredini e Buoso. In più a Pallara è stato negato un rigore sacrosanto, mentre la Comacchiese si è vista solo con una punizione di Marongiu e un tiro da fuori di Angelini. Al 93' è arrivata la beffa: cross perfetto di Marongiu per la testa di Fiorini, che ha messo in rete. Meritavamo quanto meno il pareggio, comunque complimenti alla Comacchiese per la vittoria». Vittoria nell'ultimo minuto di recupero a Casumaro nel super derby con la Centese. «Il pareggio ci andava stretto, figuriamoci perdere - è l'analisi del direttore sportivo biancoceleste Fabio Pivanti, tornato sulla tolda di comando - Speravo in un ritorno vincente, dispiace perdere al

95' e in quel modo: Daniel non doveva neanche arrivarci al tiro, bastava un po' più di attenzione». La fascia play off adesso è a -5. «E' vero, ma la classifica è corta e ci sono ancora tante da partite. Di qui in avanti voglio però vedere una squadra più cinica e smalzata». Il Casumaro porta a casa bottino pieno e fa un salto in avanti in classifica, ma non è ancora fuori dalla mischia, mentre è tornato in zona retrocessione il Masi Torello Voghiera, sconfitto a domicilio dalla Valsanterno seconda in classifica. «Siamo entrati in campo solo nel secondo tempo - dice il ds Quarella -: non puoi regalare un tempo a una squadra del livello della Valsanterno, una squadra che deve salvarsi non se lo può permettere».

**Franco Vanini**



Marongiu e compagni domani sera saranno sul campo del Mesola e il 15 gennaio recuperano il match col Faro: in una settimana si giocano tanto



Peso:37%

## Despar 4 Torri, si riparte fuori casa contro gli Stars

**È finita** la sosta natalizia e la Despar di coach Dalpozzo si prepara per un'intensa ripresa di campionato, che vedrà i granata subito impegnati nella doppia trasferta settimanale contro gli Stars di Bologna e l'Happy Basket di Castel Maggiore.

Si parte domani nell'infrasettimanale sul parquet della Palestra Corticella, casa dei ragazzi di coach Trotta, con palla a due alle 21:15. I giovani Stars, fanalino di coda del girone, stanno affrontando una stagione difficile e arrivano alla gara contro i granata con sei sconfitte consecutive.

La Despar, invece, è sempre più padrona della vetta della classifica: ancora imbattuta, ha l'obiettivo di ripartire dal bel successo con Budrio e, soprattutto, di non sottovalutare l'impegno sul parquet degli Stars, per chiudere il prima possibile la pratica di qualificazione al secondo turno.

I precedenti. La partita dell'andata al Pala Aeffe fu senza storia, con la 4 Torri che chiuse i conti già nel primo quarto, fino alla larga vittoria finale per 89-50.

Classifica: Despar 4 Torri 26; Benedetto 1964 Cento 18; Pallacanestro Budrio, BianconeriBa Baricella,

Progresso Happy Basket 16; Pol. Masi, Audace Bombers Bologna 10; Giardini Margherita, Veni Basket 8; Basket Voltone 6; Stars Basket Bologna 4. Giornata 4 ritorno: Pol. Masi - Pallacanestro Budrio; Veni Basket - Basket Voltone; Stars Basket Bologna - Despar 4 Torri; Benedetto 1964 Cento - BianconeriBa Baricella; Progresso Happy Basket - Audace Bombers Bologna. Riposa: Giardini Margherita.



Peso: 15%